

Nell'Alto Monferrato il borgo degli Artisti di Denice con vista sui Calanchi

scritto da Patrizia Vulpes | 7 Novembre 2018



Nell'Alto Monferrato il borgo degli Artisti di
Denice con vista sui **Calanchi**



Denice è uno dei borghi meglio conservati **dell'Alto Monferrato**, costituito da una forma circolare e sormontato dalla torre del XII secolo eretta dalla famiglia **del Carretto**. Dalle sue alture si domina la vallata della **Bormida di Spigno** con la meravigliosa bellezza naturalistica dei **calanchi**.

La storia di Denice ha origini antichissime, si parla del periodo di stanziamento dei **Liguri Statielli**; fino all' VIII secolo D.C. fu assoggettata alla città di Acqui e quindi passò al **municipio romano di Aquae Statiellae** fino al 967 data nella quale l'imperatore Ottone I assegnò al **marchese Aleramo** un vasto territorio nel quale era ubicato anche il borgo di Denice. Nei secoli successivi passò nelle mani di alcune famiglie nobili feudatarie tra le quali i **del Vasto**, i **del Carretto**.

Nel XVI secolo l'imperatore del Sacro romano impero, Carlo V donò la contea di Asti, comprendente Denice, a casa Savoia. Dell'epoca antica del borgo sono testimonianza piccoli resti di una stele funeraria di epoca augustea con tre ritratti, una formella in **pietra arenaria** della zona ed infine l'insegna delle "arti e dei mestieri " su pietra costituita da due forbici e due martelli di presume simbolo dei

calzolari.

Negli ultimi anni, grazie all'enorme sforzo profuso dal **Sindaco Nicola PAPA**, Denice è divenuto il **borgo degli artisti** per la presenza diffusa in tutto il paese delle **opere in ceramica** di 63 artisti contemporanei esposte in maniera permanente lungo tutte le vie del borgo.

Principali emergenze artistico architettoniche e tradizioni locali

Uno dei più significativi simboli di Denice è certamente la sua bellissima **torre medievale** (tardo Duecento) a pianta trapezoidale alta 29 metri con un ingresso con un **arco acuto** ed una scala interna con cento gradini attraverso la quale si raggiunge la parte più alta da dove si domina tutta la valle Bormida.

Tra gli edifici religiosi si segnala l'**Oratorio di San Sebastiano** si presenta come un bel esempio di barocco locale, caratterizzato da una facciata piuttosto mossata e, internamente, da una decorazione ricca contraddistinta da angeli musicanti, ornamenti floreali, simboli eucaristici e sacramentali di buona mano e dai colori sorprendentemente vivaci. Prima dell'intervento di restauro sulla lunetta absidale era visibile San Sebastiano giovane (cui l'Oratorio è dedicato) legato ad un albero e trafitto da frecce con sullo sfondo il panorama di Denice. L'intervento di restauro ha previsto lo strappo della decorazione ottocentesca e di quella ad essa sottostante, settecentesca, riportando alla luce la decorazione più antica raffigurante l'episodio della Bibbia di **Tobia e l'angelo** (quasi certamente questa decorazione può essere ritenuta coeva con gli angioletti musicanti riprodotti nella porzione destra). Infine, a sinistra e a destra dei muri che segnano il restringersi del presbiterio sono raffigurati due affreschi settecenteschi di bella fattura riproducenti i martiri **Giovanni e Paolo** [l'intervento di restauro è stato eseguito dalla [Gazzana Restauri Srl di Acqui Terme](#)].

Si segnala, inoltre, la **Chiesa di San Lorenzo** con facciata rustica, nella quale è conservato l'altare marmoreo con intarsi policromi precedentemente conservato presso la Chiesa del **castello** dei Del Carretto.

Ogni anno a Denice è organizzata una **mostra di presepi** nella quale ogni artista rappresenta secondo il proprio stile il mistero della Natività.

La **tradizione** del paese si lega anche ad una **sagra culturale gastronomica** avvolta nel mistero che ha come protagonista una **strega**: Lucrezia Sabitta vissuta tra il XVI ed il XVII secolo. La donna, accusata di stregoneria, venne bruciata viva nella piazza del borgo;

la rievocazione si snoda lungo le vie del paese con la presenza di maghi e streghe e termina con la messa al rogo della strega di Denice.

Denice è uno dei 58 comuni del G.A.L. Borba in provincia di **Alessandria**, scarica da questo portale le nuove [Linee guida](#) per la **conservazione** e il **recupero dell'architettura rurale** e il paesaggio del **Gal Borba**.